

## PREMESSA

Le attività extracurricolari, che contribuiscono alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio, scaturiscono dalla necessità di offrire migliori e maggiori opportunità formative, nel rispetto del diverso potenziale di ciascuno.

La progettazione didattica extracurricolare trova il suo completamento in una serie di iniziative proposte da Enti esterni all'Istituto e promosse dai docenti della Scuola all'interno di percorsi progettuali con finalità educativo - formative.

In questo quadro il viaggio d'istruzione è stato preventivamente organizzato nel rispetto della normativa e dei criteri individuati dal Consiglio d'Istituto tenuto conto del Regolamento d'Istituto ed è finalizzato a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni nel percorso didattico, che segue il modello di uno sviluppo sostenibile, inteso come crescita economica e socio culturale rispettoso della dignità di ogni essere umano e del pianeta in cui viviamo ed in cui la cultura diviene motore trainante.

La conoscenza permette di capire da dove veniamo, contesti legati alla storia del passato, dove siamo, ovvero i contesti della nostra realtà attuale e dove vogliamo andare, il futuro possibile che saremo in grado di contribuire a costruire.

Passato, presente e futuro. Come Anchise, Enea e Ascanio

Non si può prescindere dalla storia e dalla tradizione dei luoghi, in un momento storico in cui la globalizzazione pare abbia tolto identità ai vari popoli.

## ITINERARIO

### Martedì 14 maggio

- Ore **7,00** partenza dal piazzale antistante la scuola
- Ore **11,30** sistemazione presso l'hotel Arenella Resort – Strada Ognina, 47 –Siracusa Tel. 0931455111
- Pranzo in Hotel
- Ore **15,00** visita Parco archeologico della Neapolis
- Ore **17,00** ritorno in albergo
- Ore **17,30** Teatro di Siracusa
- Ore **18:45** inizio della tragedia "Le Troiane"
- Cena in Hotel

### Mercoledì 15 maggio

- Prima colazione in Hotel
- Visita dell'isola di Ortigia
- Pranzo in Hotel
- Ore **16,00** partenza da Siracusa
- Ore **20,00** Rientro in sede

## Parco Archeologico della Neapolis di Siracusa

Il Parco Archeologico della Neapolis, situato nella parte nord-occidentale della città moderna, ed esteso circa 240.000 mq., è uno straordinario palinsesto della storia dell'antica Siracusa. Esso, frutto di una lunga e difficile opera di salvaguardia negli anni Cinquanta, racchiude non soltanto la parte più monumentale della città, ma anche una densa serie di testimonianze di varie epoche, dall'età protostorica a quella tardoantica e bizantina: un museo a cielo aperto. Esso si estende su una larga fascia delle pendici meridionali dell'altopiano dell'Epipoli; il punto focale è un'altura che prende il nome di Temenite, dal greco temenos (santuario), perché qui sorgeva, in età arcaica, un santuario extraurbano dedicato ad Apollo; ma fin dalla media età del Bronzo l'area era stata sede di insediamento umano, come testimoniano i resti di una probabile capanna sulla sommità del Temenite e soprattutto una serie di piccole tombe a grotticella artificiale che si aprono qua e là sulle pendici del colle, una delle quali ha restituito un corredo con materiali micenei.

Il Parco è aperto tutti i giorni dalle 09.00 fino a un'ora prima di tramonto (es. fino al 28 febbraio 9:00-16:30; fino al 30 marzo 9:00-17:30; dal 1 aprile e per tutta l'estate 9:00-19:15). Chiude, invece, alle 17.00 nel periodo in cui ci sono le rappresentazioni classiche. Il biglietto costa 10,00 euro ed è gratuito ogni prima domenica del mese. L'ingresso è gratuito per i disabili e i loro accompagnatori.

INFO: L'antico Teatro Greco è raggiungibile da persone su sedia a ruote e persone con ridotta mobilità grazie a una strada facilmente percorribile. Per visitare l'Orecchio di Dioniso e le Latomie è presente un ingresso dedicato a chi ha esigenze particolari di mobilità. E' presente, infine, un ingresso dedicato per vedere l'anfiteatro romano, al quale però non è possibile accedere a causa della presenza di gradini.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"P. E. Murmura"**  
**Scuola Secondaria di Primo Grado**  
**89900 Vibo Valentia - Via S. Aloe - Tel. 0963.43713 -  
Codice Fiscale 96012630792 Distretto Scolastico n. 14 -  
Cod. Mecc. VVIC83400Q  
E-mail: vvic83400q@istruzione.it**



---

## 55 STAGIONE TEATRO GRECO DI SIRACUSA

Maggio - Luglio 2019

### LE TROIANE

## EURIPIDE - EURIPIDIS

14 Maggio 2019 ore 18,45

---

---

---

### Trama

Dopo una lunga guerra, la città di Troia è sconfitta. Gli uomini troiani sono stati trucidati e le donne assegnate come schiave ai vincitori.

Cassandra viene data ad Agamennone, Andromaca a Neottolemo ed Ecuba ad Odisseo.

Andromaca subisce una sorte terribile: Astianatte, il figlio avuto da Ettore, viene ucciso dai greci per evitare che un giorno possa vendicare la morte del padre. Ecuba ed Elena si sfidano in una sorta di agone giudiziario, per stabilire le responsabilità dello scoppio della guerra.

Intanto il corpicino di Astianatte viene riconsegnato ad Ecuba per il rito funebre.

Troia viene data alle fiamme mentre le prigioniere salutano per l'ultima volta la loro città.

After a long war, the city of Troy is defeated. The Trojan men were slaughtered and the women assigned as slaves to the winners.

Cassandra is given to Agamemnon, Andromache to Neoptolemus and Ecuba to Odysseus.

Andromache suffers a terrible fate: Astianatte, the son of Ettore, is killed by the Greeks to prevent one day from avenging his father's death. Hecuba and Helena find themselves in a sort of judicial agony, to establish the responsibilities of the outbreak of war.

Meanwhile, the little body of Astianatte is returned to Hecuba for the funeral rite.

Troy is given to the flames while the prisoners greet their city for the last time.

### Isola di Ortigia

La parte più antica di Siracusa, il centro storico più "storico" della città, è in realtà un'isola. Ortigia è collegata alla terra ferma da due ponti, il Ponte Umbertino e il Ponte Santa Lucia. Qui, in un dedalo di viuzze, sorgono moltissimi dei monumenti e dei musei più importanti, oltre a tanti ristorantini e locali. Il quartiere da dove partire per scoprire la città, e quello dove tornare a fine giornata.



### Latomia del Paradiso e Orecchio di Dionisio

Le latomie erano cave di pietra utilizzate nell'antichità come prigioni, se ne trovano molte a Siracusa e dintorni, la più famosa è quella detta del "Paradiso" che ospita il famoso Orecchio di Dionisio che si trova sotto il Teatro Greco. Secondo la leggenda fu scavata da Dionisio di Siracusa, grazie alla particolare forma della grotta, il crudele tiranno era in grado di ascoltare di nascosto i discorsi dei suoi nemici imprigionati. La grotta vanta un'acustica eccezionale e ogni suono ne risulta amplificato fino a 16 volte.

### Teatro Greco

Il Teatro Greco di Siracusa costruito nel V secolo a.c., passato attraverso molte ristrutturazioni nei secoli successivi, è oggi il centro del Parco Archeologico della Neapolis di Siracusa e una delle attrazioni più visitate della Sicilia. A lungo abbandonato in passato, nel corso dell'Ottocento affascinò i primi viaggiatori inglesi sbarcati

### Anfiteatro Romano

A testimonianza delle molte culture passate per la Neapolis di Siracusa, non poteva mancare anche un anfiteatro romano, in parte scavato nella collina e in parte costruito con pietra locale estratta dalle latomie. Oggi, purtroppo, la parte superiore è mancante. All'epoca del suo massimo splendore, quello di Siracusa era il maggiore anfiteatro siciliano e uno dei più grandi, secondo in Italia solo all'Arena di Verona.

### Duomo di Siracusa

Il Duomo è stato in passato un tempio greco dedicato alla dea Minerva. Collocato nella parte più elevata dell'isola di Ortigia, la Cattedrale metropolitana della Natività di Maria Santissima di Siracusa vanta una delle più belle facciate della Sicilia, progettata e completata nella prima metà del settecento in un misto di elementi barocchi e rococò. L'interno, più antico, ospita anche un bel crocifisso di epoca bizantina e un ricco tesoro.

### Tempio di Apollo

Al centro di Ortigia si trova il tempio di Apollo, il tempio dorico più antico di tutta la Sicilia, che è stato trasformato nel corso dei secoli in chiesa bizantina, moschea araba, chiesa normanna e caserma spagnola.

Mar Ionio per ricongiungersi ogni giorno all'amata ninfa-fonte.



### Fonte Aretusa

Aretusa era una ninfa (ovviamente) bellissima. Di lei si innamorò – scorgendola nuda mentre faceva il bagno – il dio Alfeo, figlio di Oceano. Aretusa non doveva essere particolarmente entusiasta delle avances del dio: fuggita sull'isola di Ortigia, a Siracusa, fu tramutata da Artemide in una fonte. La spiegazione "ufficiale" (ma meno affascinante) del perché possa esserci una fonte di acqua dolce a pochi metri dal mare riguarda particolarmente la falda freatica locale. La fonte circolare è uno dei simboli di Siracusa, e vi crescono delle verdeggianti piante di papiro. Il dio Alfeo fu trasformato in un fiume in Grecia che percorre tutto il Mar Ionio per ricongiungersi ogni giorno all'amata ninfa-fonte.